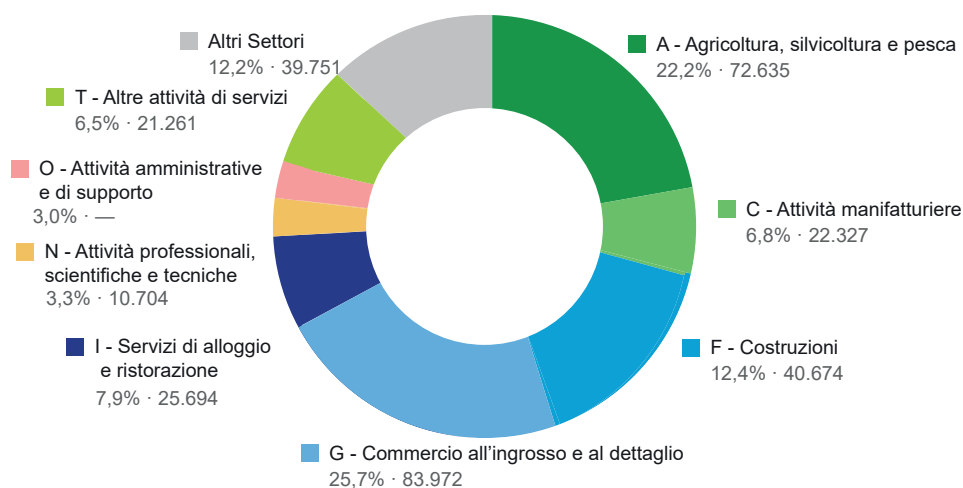


II Le imprese agricole in Puglia

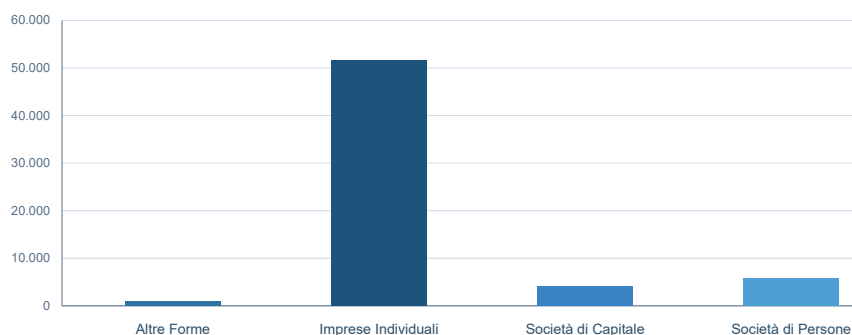
Comprendere la **struttura delle imprese agricole** è essenziale per calibrare in modo mirato le politiche di sostegno, promozione e valorizzazione del tessuto produttivo. L'**analisi delle forme giuridiche**, della distribuzione territoriale e dell'evoluzione nel tempo consente infatti di leggere con maggiore nitidezza la «mappa» economica dell'agricoltura pugliese e di orientare più efficacemente le risorse pubbliche.

La classificazione e l'analisi delle imprese agricole possono fornire un importante supporto conoscitivo al fine di formulare gli interventi di sostegno, promozione e valorizzazione delle attività economiche, potendo interpretare, in maniera più nitida, la «fotografia» del territorio, con vantaggi anche sul fronte dell'impiego delle risorse pubbliche. Il presente lavoro di ricerca accende i riflettori sulle aziende agricole attive, iscritte nel Registro delle imprese delle camere di commercio pugliesi, ad eccezione di quelle inattive e di quelle sottoposte a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria). Si tratta, dunque, di un sottoinsieme dello stock totale delle imprese presenti nel Registro delle imprese.

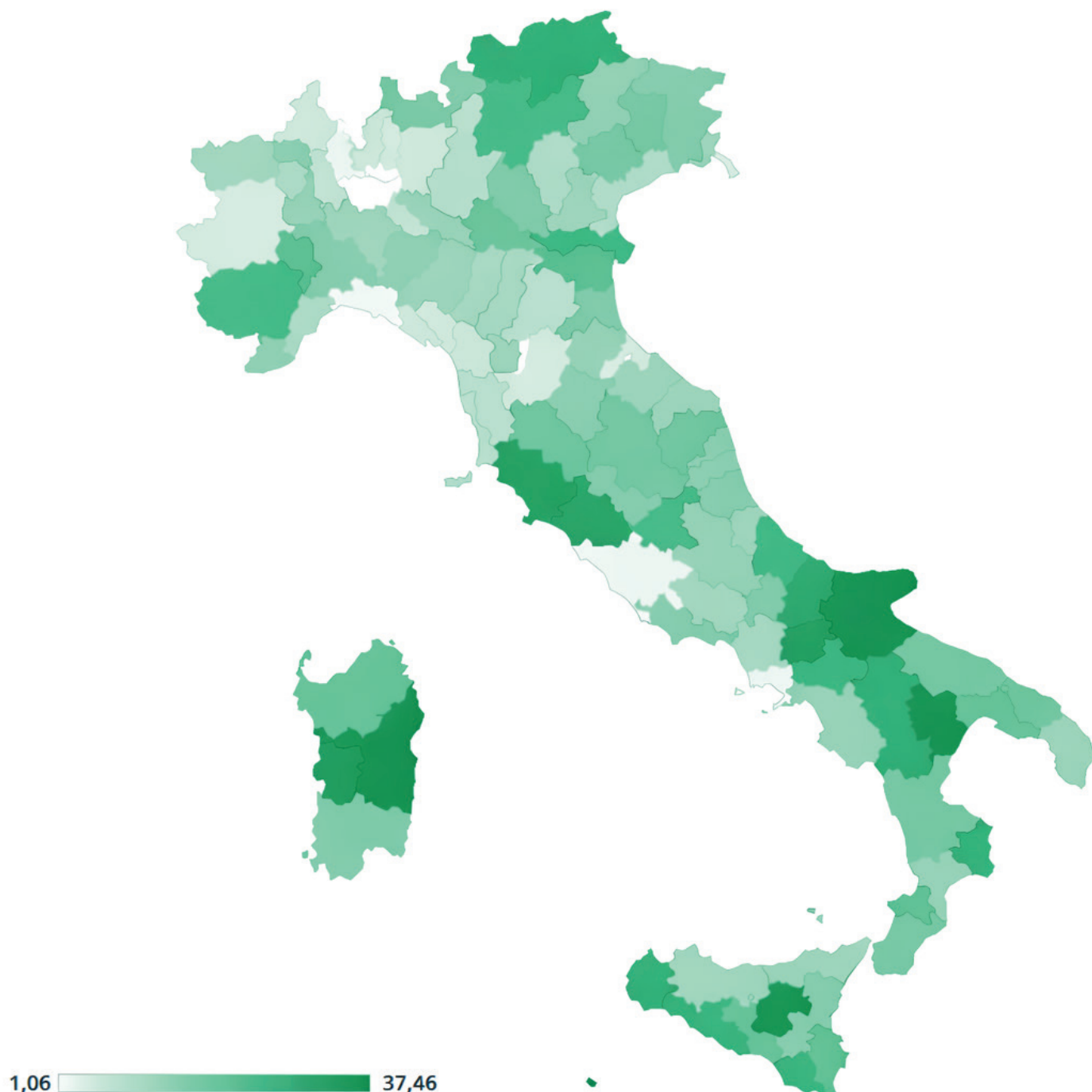
Le imprese attive della sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca) rappresentano il 22,3 per cento del totale delle aziende pugliesi. Sono 72.635 al 31 dicembre 2025.



La maggior parte delle imprese sono ditte individuali (65.338); seguono le società di persone (3.469), le società di capitale costituite come (2.685) e le altre forme giuridiche (1.143)



Cartogramma della quota percentuale (%) delle aziende agricole attive in Italia, con partita Iva, sul totale delle attività economiche: quanto più è marcato il colore, tanto maggiore è la quota percentuale del settore sul totale delle attività economiche.



Il cartogramma evidenzia, attraverso le varie sfumature dei colori, la variazione tendenziale delle aziende attive nel settore primario al 31 dicembre 2025. Il numero delle imprese attive sta progressivamente aumentando nelle regioni e nelle province colorate di blu, mentre

sta diminuendo in quelle di colore rosso. Quanto più è marcato il colore (blu o rosso) tanto più è alta la percentuale di variazione tendenziale riferita al 31 dicembre 2025 rispetto al 31 dicembre 2024.

